VICINANZA FRATERNA… (6)

"Io a Te grido aiuto, Signore quando mi esaudirai? Stendi la tua mano dall'alto e salvaci!".

Carissimi fratelli, sorelle e famiglie tutte in questo *'lungo Sabato Santo'* vogliamo manifestare la nostra vicinanza fraterna, con il ricordo e la preghiera, a tutti coloro che hanno perso un parente caro. Siamo consapevoli del dolore che affligge il profondo del cuore e lo devasta: è una prova che non ha confronto!
Al dolore della scomparsa di un padre, di una madre, di un figlio o di un nipote, si aggiunge altro dolore: il commiato e la sepoltura nella *'solitudine'*, senza un ultimo sguardo, un ultimo saluto… per questioni di sicurezza!
Non avremmo mai immaginato che, nel nostro ministero sacerdotale, ci toccasse una esperienza così sconvolgente!
A voi che siete provati dal lutto, diciamo coraggio! La Luce della fede squarci il buio che tutti avvolge e la Comunione dei Santi sia consolazione per noi e meta certa per tutti i nostri cari defunti. Appena passata questa emergenza, per ciascuno, celebreremo la Messa di suffragio. Nel frattempo, **ogni Lunedì,** (partendo dal prossimo) **alle ore 20.00**, invitiamo tutti a partecipare, attraverso YouTube, alla Veglia funebre per i cari defunti.
Rivolgiamo un pensiero di gratitudine al Sindaco per il gesto *'forte'* che ha compiuto consacrando la nostra Città al Cuore Immacolato di Maria, lo scorso 25 marzo solennità dell'Annunciazione!
Tutti riconosciamo la divina Maternità di Maria e a Lei ci affidiamo per chiedere la Grazia di vivere in pienezza gli impegni del nostro battesimo.
Signore, noi sappiamo che, Tu non vuoi il male e la sofferenza dell'uomo, ma permetti la prova per farci comprendere che lontano da Te vi è solo paura, desolazione e morte. ***"Ci chiami a vivere questo tempo di prova come un tempo di scelta: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa".*** (Papa Francesco)
Liberaci dalla nostra autosufficienza e donaci il coraggio dell'umiltà per ritornare a Te. Maria, madre nostra, aiutaci a divenire sempre più discepoli di Gesù.
Continuiamo questo cammino di 'vera quaresima' convinti che presto sorgerà l'alba della Pasqua: allora la luce e la gioia della Vita nuova, diraderanno queste tenebre di morte.
Carissimi, non lasciatevi *'cadere le braccia'*, non lasciatevi rubare la speranza! Sentiteci vicini

I vostri sacerdoti